

ADORAZIONE EUCARISTICA 20 MAGGIO 2011

SANTA RITA PARTECIPE DELLA PASSIONE DI GESÙ

Canto di esposizione

Sacerdote: Uno degli elementi principali della spiritualità di S. Rita è l'amore alla croce di Cristo. La nostra santa ha vissuto dolorosamente la dimensione della croce nella sua storia concreta, in particolare con l'uccisione del marito e la morte dei figli, ma ha saputo fare della sofferenza l'occasione di totale abbandono fiducioso nel Padre e di unione profonda con Cristo, amore crocifisso. Il suo desiderio di essere sempre più partecipe della sua Passione fu esaudito con il dono di portare sulla fronte fino alla morte la dolorosa stimmata di una spina di Gesù.

Tutti: R. Il Signore ascolta il grido del povero. *(Dal Salmo 22 (21))*

² Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

³ Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;
di notte, e non c'è tregua per me. **R.**

⁸ Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

⁹ "Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!". **R.**

¹¹ Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

¹² Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti. **R.**

¹⁵ Il mio cuore è come cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

²⁰ Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**

²² Tu mi hai risposto!

²⁴ Lodate il Signore, voi suoi fedeli,

²⁵ perché egli non ha disprezzato
né disdegnato l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli ha nascosto
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto. **R.**

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: Nella vita di Gesù la croce non è un evento tra gli altri né un fatto imprevedibile che lui abbia accettato con rassegnazione, ma *il fatto centrale* della sua vita, la meta del suo percorso verso cui va con decisione e piena consapevolezza e libertà. È la sua *ora* che porterà la salvezza all'umanità.

Gesù invita i suoi discepoli a percorrere la stessa via della croce, che è la strada dell'amore senza limiti e senza paura di giocarsi la vita, per condividere la sua gloria.

Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 24,13-35)

²¹ Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. ²² Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai". ²³ Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!".

²⁴ Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵ Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. ²⁶ Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? (Mt 16,24-26)

Sacerdote: Per S Agostino, maestro spirituale a cui S. Rita si riferisce, conoscere nell'amore Cristo Crocifisso è la grande sapienza cristiana. In lui infatti sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza. Si esprime più o meno con queste parole: *Ben a ragione l'Apostolo prescrive a chi si vuol gloriare di gloriarsi nel Signore. Ma in quale Signore? In Cristo Crocifisso. Infatti, dove c'è l'umiltà, c'è la maestà; dove c'è la debolezza, c'è la potenza; dove c'è la morte, c'è la vita. Se vuoi raggiungere quelle perfezioni, non disprezzare queste umiliazioni* (cf Serm. 160,3-4). Cos'è la croce? È la *chiave* per capire l'Antico Testamento, perché tutto ciò che in esso è velato, il mistero della croce lo rivela; è la *nave* per attraversare il mare di questo mondo; è la *medicina* contro le ferite di tutti i vizi, soprattutto di quello più pericoloso della superbia; è la *forza* che ci scampa all'essere inghiottiti dai gorgi delle passioni degli uomini.

Tempo di silenzio per l'adorazione

RISONANZE SULLA PAROLA

Lettore 1: Alla scuola della croce di Gesù, con l'aiuto di S. Agostino, Rita imparò la grande lezione dell'amore, che ci trasmette come prezioso messaggio col silenzio eloquente dell'esempio. Dalla sua croce, che ella abbracciò seguendo Cristo, ci illumina su questo mistero, che è l'unico che deve imparare a conoscere e amare chiunque voglia essere veramente cristiano: «*Il cristiano – aveva detto S. Agostino – deve pendere dalla croce durante tutta la vita*» (Serm 205,1). Così la Croce di Cristo divenne il grande ideale di Rita.

Lettore 2: Scrive S. Paolo ai Corinti: «¹⁸ La parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. ¹⁹ Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annulerò l'intelligenza degli intelligenti.

²² Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³ noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio». (1Cor 1,18-19.22-24)

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Lettore 3: Gli scritti apostolici ci parlano del misterioso legame tra la croce di Cristo e quella nostra, che, come ci testimonia S. Rita, da *maledizione* diventa *dono di grazia*. Scrive S. Paolo: «²⁴ Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa». (Col 1,24)

Lettore 4: Lo stesso afferma S. Pietro «¹ Avendo Cristo sofferto nel corpo, anche voi dunque armatevi degli stessi sentimenti. [...] ¹³ Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi perché anche nella rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare». (1Pt 4,1.13)

S. Giacomo ci parla dei frutti della nostra croce: «² Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, ³ sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. ⁴ E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla». (Gc 1,2-4)

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 5: Gesù stesso usa una bellissima immagine per parlarci del mistero della croce: «²³ "È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴ In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵ Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶ Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore». (Gv 12,23-26)

Lettore 6: Pensando alla dolorosa vicenda familiare di S. Rita, non possiamo non pensare a queste parole di Gesù, che appaiono dure ma in realtà contengono la promessa di una vita bella e gioiosa proprio dove umanamente sembra possibile solo la disperazione: «³⁷ Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; ³⁸ chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. ³⁹ Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.» (Mt 10,37-38)

Tempo di silenzio per l'adorazione

Canto di adorazione

Sacerdote: O Dio, grandezza degli umili, che in S. Rita hai dato alla Chiesa un sublime esempio di carità e pazienza, fa' che per la sua intercessione portiamo serenamente la nostra croce e non ci separiamo mai da te. Per Cristo nostro Signore..